

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI VICENZA**

Ufficio: 1 - Uffici di Staff del S.G. -

30/05/2013

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 57

**OGGETTO: PROCEDIMENTO DI DESIGNAZIONE E NOMINA DEL
CONSIGLIO CAMERALE: ESCLUSIONI D'UFFICIO IN ESI-
TO AI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTI-
VE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA', RI-
CHIESTE DI REGOLARIZZAZIONE, APPLICAZIONE DEI
CONTROLLI A CAMPIONE**

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI i provvedimenti della Giunta camerale n. 125 del 6 marzo 1995, n. 265 del 12 maggio 1995, n. 327 del 6 maggio 1996, n. 119 del 2 marzo 1998, n. 16 del 24 gennaio 2000, n. 28 del 29 gennaio 2001 e n. 3 del 13 gennaio 2004, con i quali vengono attribuite specifiche competenze alla dirigenza e viene effettuata la ripartizione dei compiti tra gli organi istituzionali camerali e la dirigenza;

VISTO quanto stabilito dal D.M. 4 agosto 2011, n. 156 «Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23»;

VISTO il Decreto del 18 giugno 2012 con il quale sono stati pubblicati sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico i dati relativi ai parametri provinciali: numero delle imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e, per la prima volta, ammontare del diritto annuale versato;

VISTI i provvedimenti n. 15 del 14 febbraio 2013 della Giunta camerale e n. 1 del 5 marzo 2013 del Consiglio camerale sulla ripartizione del numero dei consiglieri tra i settori;

CONSIDERATO che in data 4 aprile con avviso pubblico il Presidente della Camera di Commercio di Vicenza ha dato avvio al procedimento di designazione e di nomina del Consiglio camerale 2013-2018;

VISTO il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, modificato con delibera n. 28 del 5 marzo 2013 della Giunta camerale;

VISTO che le organizzazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori hanno presentato alla Camera di Commercio le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà previste dal citato D.M.;

PRESO ATTO che il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni e integrazioni «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

VISTI gli artt. 46, 47, 48 e 71 del D.P.R. citato i quali definiscono le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà e le modalità dei controlli su tali dichiarazioni;

VISTO che con proprio provvedimento n. 53 del 3 maggio 2013 il Segretario Generale ha adottato il disciplinare specifico per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni suddette;

CONSTATATO che alla scadenza fissata per l'invio della documentazione (14 maggio 2013) sono arrivati alla CCIAA n. 40 plichi, di cui 32 provenienti dalle organizzazioni imprenditoriali, 4 dalle organizzazioni sindacali e 4 dalle associazioni dei consumatori;

CONCLUSA la fase dei controlli sulla documentazione presentata, come risulta dai verbali depositati presso gli Uffici di staff del Segretario Generale;

CONSTATATO che è necessario chiedere la regolarizzazione di alcuni dati e documenti presentati;

VISTO l'art. 5 comma 1 del DM 156/2011 il quale prevede che: “Nel caso in cui i dati e i documenti trasmessi a norma degli articoli 2, 3 e 4 non risultino regolari, il responsabile del procedimento ne chiede la regolarizzazione al legale rappresentante dell'organizzazione o associazione, il quale deve provvedere entro il termine perentorio di dieci giorni dalla richiesta”;

CONSIDERATO l'art. 3 del disciplinare citato che prevede l'esclusione d'ufficio delle imprese non iscritte o annotate al Registro delle imprese al 31 dicembre 2012 e delle imprese la cui classificazione ATECO dichiarata non corrisponde al settore per cui l'organizzazione imprenditoriale concorre;

RITENUTO di procedere all'esclusione d'ufficio anche delle imprese per le quali non

sia stata indicata alcuna classificazione ATECO;

CONSIDERATO che per effetto delle esclusioni d'ufficio è necessario chiedere la regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dalle organizzazioni imprenditoriali circa il numero degli occupati;

TENUTO CONTO di quanto indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. prot. 0183847 del 4 ottobre 2011 nella parte in cui il Ministero, sottolineando la necessità di garantire la massima riservatezza dei dati associativi trasmessi dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle associazioni sindacali e dei consumatori, ritiene utile evidenziare che i controlli a campione trovano giustificazione, anche al fine di evitare un inutile appesantimento della procedura, oltre che nelle necessità legate a richieste provenienti da organi giudiziari, esclusivamente in esigenze di verifiche effettivamente rilevanti ai fini dell'esito della procedura di ricostituzione del consiglio camerale;

RITENUTO opportuno, in applicazione della nota citata, procedere ai controlli a campione solo nei casi in cui vi siano più organizzazioni o associazioni che concorrono per il medesimo settore;

D E T E R M I N A

A) di escludere d'ufficio dagli elenchi presentati dalle organizzazioni imprenditoriali: 1) le imprese che, alla data del 31 dicembre 2012, non erano iscritte o annotate al Registro delle Imprese e nel R.E.A; 2) le imprese il cui codice ATECO dichiarato dalle organizzazioni imprenditoriali non è coerente con il settore per cui l'organizzazione imprenditoriale concorre; 3) le imprese il cui codice ATECO non è stato dichiarato dalle organizzazioni imprenditoriali;

B) di richiedere la regolarizzazione a: 1) Federdistribuzione in relazione all'incompleta documentazione di cui all'art. 2 del DM 156/2011 corrispondente al punto c) del disciplinare citato; 2) Federdistribuzione, Fiaip, Confcooperative e CIA in relazione all'incorreggenza che risulta dall'allegato A tra il numero di occupati totale dichiarato e la ripartizione di essi; 3) ANIA, API, CIA, CNA, Coldiretti; Confagricoltura, Confartigianato, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, FIAIP in relazione all'esclusione d'ufficio di cui alla lettera A, circa il numero degli occupati;

C) di effettuare il controllo a campione sugli elenchi presentati dalle organizzazioni imprenditoriali e dalle associazioni dei consumatori in applicazione del disciplinare.

Gli elenchi delle imprese escluse d'ufficio di cui alla lettera A) e gli elenchi delle imprese e dei consumatori estratti a campione di cui alla lettera C) non sono allegati al pre-

sente provvedimento poiché contengono dati sensibili.

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dr.ssa Elisabetta Boscolo Mezzopan)